



Fonderia Casati S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Fonderia Casati S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

- La Società ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 la rivalutazione di alcuni beni materiali inclusi nelle categorie terreni, fabbricati e impianti ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 (convertito nella Legge n. 126/2020). Gli effetti della rivalutazione sul valore dei beni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.
- Come descritto nella nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 comma 7 bis del DL.104/2020, convertito nella Legge 126/2020, in alternativa all'imputazione dell'onere relativo al conto economico, come previsto dalle norme sul bilancio d'esercizio contenute nel Codice Civile e nei principi contabili di riferimento. Gli effetti della sospensione degli ammortamenti sul valore dei beni materiali e immateriali, sul conto economico e sul patrimonio netto, sono descritti in nota integrativa.
- Richiamiamo le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione alla sezione *"Andamento della gestione"* e nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 al paragrafo *"Prospettiva della continuità aziendale"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

-
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fonderia Casati S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 16 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.



Eugenio Vicari
Socio

FONDERIA CASATI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Varese
Codice Fiscale	00220150122
Numero Rea	VARESE 122120
P.I.	00220150122
Capitale Sociale Euro	785.540,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	870.720	870.720
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.955	7.955
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	164.213	116.859
Totale immobilizzazioni immateriali	1.042.888	995.534
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.540.809	4.961.769
2) Impianti e macchinario	11.720.420	10.877.530
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.476.173	1.363.358
4) Altri beni	463.767	449.100
Totale immobilizzazioni materiali	20.201.169	17.651.757
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	26.304	26.304
Totale partecipazioni	26.304	26.304
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.593	8.893
Totale crediti verso altri	9.593	8.893
Totale Crediti	9.593	8.893
3) Altri titoli	1.358	1.358
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.255	36.555
Totale immobilizzazioni (B)	21.281.312	18.683.846
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.086.956	2.543.111
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.926.647	3.885.342
4) Prodotti finiti e merci	516.249	1.204.834
Totale rimanenze	7.529.852	7.633.287
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	1.253.922
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	839.668	1.914.184
Totale crediti verso clienti	839.668	1.914.184
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	615.328	477.020
Totale crediti tributari	615.328	477.020
5-ter) Imposte anticipate	76.086	676
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	751.111	442.393
Totale crediti verso altri	751.111	442.393
Totale crediti	2.282.193	2.834.273
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	37	37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	37	37

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	434.444	451.725
3) Danaro e valori in cassa	3.697	2.716
Totale disponibilità liquide	438.141	454.441
Totale attivo circolante (C)	10.250.223	12.175.960
D) RATEI E RISCONTI	276.129	344.369
TOTALE ATTIVO	31.807.664	31.204.175
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	785.540	785.540
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	2.674.036	1.963.488
IV - Riserva legale	157.108	157.108
V - Riserve statutarie	265.098	265.098
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.384.944	2.925.247
Varie altre riserve	(3)	(3)
Totale altre riserve	3.384.941	2.925.244
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(75.509)	(44.000)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.341.166)	459.697
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	5.850.048	6.512.175
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.876	0
2) Per imposte, anche differite	5.744	11.489
3) Strumenti finanziari derivati passivi	75.509	44.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	90.129	55.489
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.217.491	1.218.588
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	840.000	840.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.000	2.520.000
Totale obbligazioni	2.520.000	3.360.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.393.719	5.906.333
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.824.335	5.195.934
Totale debiti verso banche	14.218.054	11.102.267
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.042.728	8.021.419
Totale debiti verso fornitori	7.042.728	8.021.419
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	123.560	0
Totale debiti tributari	123.560	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	416.397	207.955
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.397	207.955
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	141.899	61.405
Totale altri debiti	141.899	61.405
Totale debiti (D)	24.462.638	22.753.046
E) RATEI E RISCONTI	187.358	257.195
TOTALE PASSIVO	31.807.664	30.796.493

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.127.774	19.826.705
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	493.954	1.653.653
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	400.000
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	9.211
Altri	518.240	93.893
Totale altri ricavi e proventi	518.240	103.104
Totale valore della produzione	20.139.968	21.983.462
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.738.916	12.854.324
7) Per servizi	3.931.322	3.904.861
8) Per godimento di beni di terzi	491.736	631.124
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.353.270	2.123.238
b) Oneri sociali	779.767	753.268
c) Trattamento di fine rapporto	141.814	140.209
Totale costi per il personale	3.274.851	3.016.715
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	404.696
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	767.304
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	1.172.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	456.156	(790.375)
12) Accantonamenti per rischi	141.234	0
14) Oneri diversi di gestione	117.588	178.254
Totale costi della produzione	21.151.803	20.966.903
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.011.835)	1.016.559
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	26.251	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	26.251	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	0	5.494
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	6	10
Totale proventi diversi dai precedenti	6	10
Totale altri proventi finanziari	26.257	5.504
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	436.726	512.039

Totale interessi e altri oneri finanziari	436.726	512.039
17-bis) Utili e perdite su cambi	(17)	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(410.486)	(506.535)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(1.422.321)	510.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	56.072
Imposte differite e anticipate	(81.155)	(5.745)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(81.155)	50.327
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.341.166)	459.697

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.341.166)	459.697
Imposte sul reddito	(81.155)	50.327
Interessi passivi/(attivi)	410.469	506.535
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	3.213
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.011.852)	1.019.772
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.234	140.209
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	1.172.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	5.745
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	141.234	1.317.954
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(870.618)	2.337.726
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.357.357	(2.444.028)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.074.516	(1.075.275)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(978.691)	2.067.645
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	68.240	125.343
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(69.837)	62.677
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(109.940)	1.176.260
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.341.645	(87.378)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	471.027	2.250.348
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(410.469)	(506.535)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(23.177)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(26.536)	(126.546)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(437.005)	(656.258)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	34.022	1.594.090
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.549.412)	(1.465.642)
Disinvestimenti	0	(56.129)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(47.354)	(438.802)

Disinvestimenti	0	48.490
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(700)	0
Disinvestimenti	0	18.604
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	95.981
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.597.466)	(1.797.498)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(512.614)	1.874.315
Accensione finanziamenti	2.788.401	(1.198.716)
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	679.039	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.954.826	675.600
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	391.382	472.192
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	451.725	53.681
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.716	4.749
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	454.441	58.430
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	434.444	451.725
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.697	2.716
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	438.141	454.441
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 1.341.166.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Nel corso degli anni la società ha investito le proprie risorse finanziarie nell'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature atti a migliorare i processi produttivi e ad attivare nuove linee di prodotto. Il fatturato al 31/12/2020 ammonta ad euro 19.127.774 (euro 19.826.705 al 31/12/2019); i costi della produzione sono pari ad euro 21.151.803 (euro 20.966.903 al 31/12/2019); la perdita dopo le imposte anticipate, ammonta ad euro 1.341.166 (euro 459.697 di utile nel 2019).

L'Emergenza Epidemiologica da Covid-19 intervenuta nel mese di Marzo 2020 e l'emanazione dei DPCM del 8 e 9 marzo 2020 e successivi hanno imposto limitazioni agli spostamenti delle persone ed alle attività produttive che sono tuttora in corso e la cui durata definitiva non è al momento prevedibile.

L'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 al comma 1 ha previsto che "Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423 bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020 ... "

Si ritiene allo stato attuale che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal fenomeno Coronavirus non producano effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e di redditività dell'impresa tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Inoltre la società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

Finanziamenti ottenuti da:

- Unicredit Banca per euro 800.000 scadente il 30/06/2025
- Banca di Desio per euro 1.000.000 scadente il 10/09/2026
- Intesa San Paolo per euro 1.000.000 scadente il 09/10/2026
- Banca Valsabbina per euro 500.000 scadente il 15/12/2026

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di applicare prospetticamente le nuove modalità di valutazione delle poste di bilancio, valutando secondo le previgenti regole le componenti delle voci presenti nei precedenti esercizi e fino al loro esaurimento. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.042.888 (€ 995.534 nel precedente esercizio).

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.776.800	32.850	213.829	2.023.479
Ammortamenti (Fondo)	906.080	24.895	96.970	1.027.945

ammortamento)				
Valore di bilancio	870.720	7.955	116.859	995.534
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	47.354	47.354
Totale variazioni	0	0	47.354	47.354
Valore di fine esercizio				
Costo	1.776.800	32.850	261.183	2.070.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	906.080	24.895	96.970	1.027.945
Valore di bilancio	870.720	7.955	164.213	1.042.888

Tale posta contabile raggruppa gli incrementi dei costi che la società ha sostenuto per l'acquisizione di brevetti industriali e software applicativi.

I Costi di Impianto e ampliamento capitalizzati si riferiscono ai costi sostenuti in relazione alla messa in funzione del nuovo impianto produttivo, e sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

La società non ha effettuato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2020 per euro 372.015,98; tali ammortamenti non sono stati neanche considerati ai fini fiscali pertanto il medesimo importo avrebbe avuto pari effetto sia sul conto economico che sul patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 20.201.169 (€ 17.651.757 nel precedente esercizio).

Sono iscritte al costo storico d'acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

La società si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni relative.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza e avrà rilevanza fiscale provvedendo, la società, al versamento della relativa imposta sostitutiva.

In merito alla categoria dei fabbricati ed in particolare sugli immobili industriali e su quelli di civile abitazione si ricorda che nel corso dell'anno 2008 è stata effettuata la rivalutazione ai sensi del Decreto-legge 185/2008 ex articolo 15 modificato dal DL 5/2009.

In particolare, il costo al 31/12/2020 ammonta ad euro 7.266.179 ed include il costo di acquisto delle proprietà immobiliari, della rivalutazione effettuata DL185/2008 nonché del costo che la società ha sostenuto per miglioramenti e ristrutturazioni interne.

In generale per una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, come modificato da parte delle Istituzioni competenti, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore del terreno su cui insiste l'immobile industriale è stato stimato in euro 1.220.000.

Rivalutazione Immobilizzazioni

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2008 la società ha provveduto, a rivalutare il fabbricato industriale sulla base del relativo valore di mercato così come disposto dal D.L. 185/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In merito al riconoscimento fiscale della suddetta rivalutazione, ai sensi del DL 5/2009, la società ha poi provveduto ad affrancare i relativi maggiori valori mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% per gli immobili industriali e pari al 1,5% relativamente agli immobili di civile abitazione e alla quota relativa ai terreni. Si riepilogano comunque in dettaglio i relativi valori storici:

Tipo Bene	Valore netto	Rivalutazione	Valore rivalutato
Immobile industriale Viale Belforte n. 209 - Varese	814.070	2.135.930	2.950.000

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) come da seguente prospetto:

Tipo Bene	Valore storico	Rivalutazione	Valore rivalutato
Immobile industriale Viale Belforte n. 225 - Varese acquisito nel 2014	1.250.000	226.000	1.476.000
Terreno - Varese acquisito nel 2014	110.0000	41.613	151.613
Macchinario Koyama riscatto leasing 2020	8.189	464.911	473.100

Per quanto riguarda il fabbricato industriale di Varese (VA) Viale Belforte n. 225 la rivalutazione è stata effettuata sulla base dell'avviso di rettifica e liquidazione n. 20141T015687000 emesso dall'Agenzia delle Entrate di Varese il 15/01/2016 divenuto definitivo.

Per quanto riguarda il terreno sempre in Varese (VA) confinante con la fonderia, in parte edificabile, la rivalutazione è stata effettuata sulla base dell'avviso di accertamento n. 001/002 1119 emesso dall'Agenzia delle Entrate di Varese.

Infine per quanto riguarda il macchinario Koyama riscattato in conformità al contratto con Alba leasing nel 2020 ed è stato rivalutato in funzione del valore economico del bene in funzionamento presso l'azienda.

In merito al riconoscimento fiscale della suddetta rivalutazione, ai sensi del DL 104/2020, la società

affrancherà nei termini di legge la riserva e provvederà al pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% delle rivalutazioni effettuate.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.687.139	16.805.517	6.255.034	1.571.735	30.319.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	725.370	5.927.987	4.891.676	1.122.635	12.667.668
Valore di bilancio	4.961.769	10.877.530	1.363.358	449.100	17.651.757
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.311.427	377.979	112.815	14.667	1.816.888
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	267.613	464.911	0	0	732.524
Totale variazioni	1.579.040	842.890	112.815	14.667	2.549.412
Valore di fine esercizio					
Costo	7.266.179	17.648.407	6.367.849	1.601.330	32.883.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	725.370	5.927.987	4.891.676	1.137.563	12.682.596
Valore di bilancio	6.540.809	11.720.420	1.476.173	463.767	20.201.169

In particolare, si raggruppano i seguenti beni di cui evidenziamo il relativo costo storico:

nella voce "impianti e macchinari"

Impianti 11.600.221

Macchine 1.996.005

Forni 4.052.181

nella voce "attrezzature industriali e commerciali"

Modelli 3.875.804

Attrezzi 2.294.364

Altri 197.680

Come sopra riportato la società non ha effettuato ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2020 per euro 710.370,89; tali ammortamenti non sono stati neanche considerati ai fini fiscali pertanto il medesimo importo avrebbe avuto pari effetto sia sul conto economico che sul patrimonio netto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 5 contratti di locazione finanziaria.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni utili alla determinazione degli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico
Leasing immobiliare Mediocredito	859688/001	385.463	28.056	2.000.000
Leasing immobiliare Mediocredito	859688/003	110.329	2.150	300.300
Banca Ifis - Forno Cime	00474027001	351.261	10.619	360.000
Unicredit - Eurofilite impianto aspirazione	LS/1663068	191.770	5.638	750.000
Unicredit - Sartorello impianto colata	LS/1673214	87.871	2.591	540.000
Totale		1.126.694	49.054	3.950.300

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le immobilizzazioni finanziarie includono immobilizzi sia per titoli azionari a lungo investimento sia per crediti di natura finanziaria.

I titoli, inclusi nelle immobilizzazioni, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.304	26.304	1.358
Valore di bilancio	26.304	26.304	1.358
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	26.304	26.304	1.358
Valore di bilancio	26.304	26.304	1.358

Le partecipazioni in altre imprese raggruppano titoli e quote di partecipazione di investimento durevole ed in particolare:

- euro 25.788 si riferisce invece alla quota di partecipazione dell'Università di Castellanza; iscritta al costo storico di acquisto;
- euro 516 si riferisce invece alla sottoscrizione delle quote di partecipazione di Energi.va ed iscritta al costo storico di sottoscrizione.

Le voci che compongono tali titoli sono le seguenti:

- euro 1.358 al valore di n. 4 azioni ordinarie Banca Credito Cooperativo, avente un valore sul mercato di euro 339,55 per ogni azione.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.593 (€ 8.893 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	8.893	8.893	700	9.593	9.593
Totale	8.893	8.893	700	9.593	9.593

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	8.893	700	9.593	0	9.593	0
Totale crediti immobilizzati	8.893	700	9.593	0	9.593	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.529.852 (€ 7.633.287 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.543.111	(456.155)	2.086.956
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.885.342	1.041.305	4.926.647
Prodotti finiti e merci	1.204.834	(688.585)	516.249
Totale rimanenze	7.633.287	(103.435)	7.529.852

Il criterio di valutazione è in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.282.193 (€ 2.834.273 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	839.668	0	839.668	0	839.668
Crediti tributari	615.328	0	615.328		615.328
Imposte anticipate			76.086		76.086
Verso altri	751.111	0	751.111	0	751.111
Totale	2.206.107	0	2.282.193	0	2.282.193

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.914.184	(1.074.516)	839.668	839.668

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	477.020	138.308	615.328	615.328
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	676	75.410	76.086	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	442.393	308.718	751.111	751.111
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.834.273	(552.080)	2.282.193	2.206.107

In linea generale i crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Nel presente bilancio, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza può verificarsi ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I *Crediti verso clienti* includono crediti esclusivamente di natura commerciale.

Essi sono iscritti al loro valore nominale senza alcun fondo svalutazione crediti in quanto corrispondente al valore presumibile di realizzo.

In particolare, il credito iscritto in bilancio ammonta ad euro 839.669 è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti per fatture emesse	590.489
Fatture da emettere	321.985
Note credito da emettere	(72.805)
TOTALE	839.669

Non esistono crediti in valuta estera per i quali si rende necessario convertire in euro il relativo importo.

Crediti tributari iscritti in bilancio per Euro 615.328 si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES a credito	174.265
Erario c/acconto IRAP	589
Erario c/IVA	440.484
TOTALE	615.328

I crediti IRES/IRAP si riferiscono agli acconti versati nel corso dell'esercizio; essi sono iscritti al lordo del relativo debito maturato nel corso dell'esercizio e contabilizzato tra i debiti di natura tributaria nel passivo dello stato patrimoniale.

Il credito IVA è relativo al credito trimestrale 3° trimestre 2020 chiesto a rimborso per euro 145.000 con la presentazione del Modello IVA TR in data 2 novembre 2020 la restante parte è credito maturato al 31 dicembre 2020 e chiesto in compensazione tramite dichiarazione Iva presentata in data 11 febbraio 2021.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari ad euro 751.111, si riferiscono ad anticipi a dipendenti, fornitori c/anticipi e a rinuncia compenso amministratori.

Crediti - Ripartizione per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica non è rilevante ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 37 (€ 37 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	37	0	37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	37	0	37

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 438.141 (€ 454.441 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	451.725	(17.281)	434.444
Denaro e altri valori in cassa	2.716	981	3.697
Totale disponibilità liquide	454.441	(16.300)	438.141

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 276.129 (€ 344.369 nel precedente esercizio).

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.071	28.384	47.455
Risconti attivi	325.298	(96.624)	228.674
Totale ratei e risconti attivi	344.369	(68.240)	276.129

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Contributi c/esercizio	47.455
Totale	47.455

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Oneri pluriennali	118.016
Assicurazioni	31.718
Spese autovetture	17.230
Servizi assistenza tecnica	54.791
Varie	6.919
Totale	228.674

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.850.048 (€ 6.512.175 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	785.540	0	0		785.540
Riserve di rivalutazione	1.963.488	710.548	0		2.674.036
Riserva legale	157.108	0	0		157.108
Riserve statutarie	265.098	0	0		265.098
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.925.247	459.697	0		3.384.944
Varie altre riserve	(3)	0	0		(3)
Totale altre riserve	2.925.244	459.697	0		3.384.941
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.000)	0	31.509		(75.509)
Utile (perdita) dell'esercizio	459.697	0	459.697	(1.341.166)	(1.341.166)
Totale Patrimonio netto	6.512.175	1.170.245	491.206	(1.341.166)	5.850.048

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	785.540	0	0	0	0	0		785.540
Riserve di rivalutazione	1.963.488	0	0	0	0	0		1.963.488
Riserva legale	157.108	0	0	0	0	0		157.108
Riserve statutarie	265.098	0	0	0	0	0		265.098
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.254.021	0	0	671.226	0	0		2.925.247
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	1	0		(3)
Totale altre riserve	2.254.019	0	0	671.226	1	0		2.925.244
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.551)	0	0	0	37.449	0		(44.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	671.226	0	0	0	671.226	0	459.697	459.697
Totale Patrimonio netto	6.089.928	0	0	671.226	708.676	0	459.697	6.512.175

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	785.540	B		0	0	0
Riserve di rivalutazione	2.674.036	A,B,C		1.591.649	0	0
Riserva legale	157.108	A,B		157.108	0	0
Riserve statutarie	265.098	A,B,C,D		265.098	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.384.944	A,B,C,D		3.384.944	0	0
Varie altre riserve	(3)			0	0	0
Totale altre riserve	3.384.941			3.384.944	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(75.509)			0	0	0
Totale	7.191.214			5.398.799	0	0
Quota non distribuibile				2.368.994		
Residua quota distribuibile				3.029.805		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

La quota non distribuibile si riferisce agli utili accantonati nella riserva legale, alle immobilizzazioni immateriali, quali i costi di impianto e di ampliamento, per euro 870.720, alla perdita dell'esercizio di euro 1.341.166.

Si ricorda che la riserva di rivalutazione deriva dalla rivalutazione effettuata ai sensi del DL 185/2008 e del DL 104/2020 di cui già si è accennato nella parte relativa alle immobilizzazioni. Detta riserva può essere distribuita solo con l'osservanza della procedura prevista dall'articolo 2445 commi 2 e 3 CC.

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società, al fine di ridurre la perdita operativa registrata anche per effetto della pandemia da Covid19, non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 per l'importo di euro 1.082.387 così dettagliato:

Descrizione	Ammortamento non effettuato
Terreni e fabbricati	153.774
Impianti e macchinari	326.399
Attrezzature industriali e comm.li	131.741
Altre immobilizz. materiali	98.457
Costi impianto e ampliamento	319.824
Diritti di brevetto, utiliz. opere ing.	5.913
Concessioni, licenze e marchi	46.279
TOTALE	1.082.387

In ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, a fronte del suddetto importo deve essere apposto un vincolo di indisponibilità sull'utile dell'esercizio o, in mancanza dello stesso, su Riserve di utili o altre Riserve patrimoniali disponibili; nello schema sopra riportato detto vincolo viene individuato a livello delle Riserve di rivalutazione.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(44.000)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	31.509
Valore di fine esercizio	(75.509)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 576/1975	1.963.488	0	0	1.963.488

Altre rivalutazioni				
Legge n. 104/2020	0	0	710.548	710.548
Totale Altre rivalutazioni	0	0	710.548	710.548
Totale Riserve di rivalutazione	1.963.488	0	710.548	2.674.036

Riserva rivalutazione Legge n. 104/2020

La società si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali come evidenziato nel relativo paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 90.129 (€ 55.489 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	11.489	44.000	0	55.489
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	8.876	0	31.509	0	40.385
Utilizzo nell'esercizio	0	5.745	0	0	5.745
Totale variazioni	8.876	(5.745)	31.509	0	34.640
Valore di fine esercizio	8.876	5.744	75.509	0	90.129

Tale voce si riferisce per Euro 8.876 ad accantonamenti transitori destinati a polizze per previdenza complementare del TFR dei dipendenti, le restanti sono stanziare per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 5.744 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.217.491 (€ 1.218.588 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.218.588
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	141.814

Utilizzo nell'esercizio	142.911
Totale variazioni	(1.097)
Valore di fine esercizio	1.217.491

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 24.462.638 (€ 22.753.046 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	3.360.000	(840.000)	2.520.000
Debiti verso banche	11.102.267	3.115.787	14.218.054
Debiti verso fornitori	8.021.419	(978.691)	7.042.728
Debiti tributari	0	123.560	123.560
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	207.955	208.442	416.397
Altri debiti	61.405	80.494	141.899
Totale	22.753.046	1.709.592	24.462.638

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.360.000	(840.000)	2.520.000	840.000	1.680.000	0
Debiti verso banche	11.102.267	3.115.787	14.218.054	5.393.719	8.824.335	4.000.963
Debiti verso fornitori	8.021.419	(978.691)	7.042.728	7.042.728	0	0
Debiti tributari	0	123.560	123.560	123.560	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.955	208.442	416.397	416.397	0	0
Altri debiti	61.405	80.494	141.899	141.899	0	0
Totale debiti	22.753.046	1.709.592	24.462.638	13.958.303	10.504.335	4.000.963

Debiti

In generale i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Nel presente bilancio, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si può verificare ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione,

in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti obbligazionari

Fonderia Casati ha emesso in data 31 gennaio 2017, 4,2 milioni di obbligazioni sul mercato Extramot Pro. Nella tabella è stata evidenziata la quota capitale avente scadenza entro e oltre i 12 mesi.

A tal proposito si fa rilevare che, per le ragioni specificate nella Relazione sulla Gestione, la Società non è stata in grado di rispettare i covenant previsti dal regolamento del prestito; ciò nonostante gli Obbligazionisti hanno comunicato di non avvalersi della facoltà di richiedere il rimborso anticipato del prestito e pertanto il residuo debito viene classificato nelle voci entro e oltre i 12 mesi in funzione delle scadenze programmate.

Debiti verso banche

Tale importo pari a euro 14.218.054 (euro 11.102.267 nel 2019) si riferisce al debito finanziario complessivo. Nella tabella è stata evidenziata la quota capitale avente scadenza entro e oltre i 12 mesi ed oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

Il debito verso i fornitori ammonta ad euro 7.042.728 (euro 8.021.419 al 31/12/2019) e si riferisce unicamente a debiti di approvvigionamento, consulenze e altri servizi necessari all'esercizio dell'attività.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni.

Non esistono debiti in valuta estera per i quali si rende necessario la conversione in euro dei relativi importi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti in bilancio per un totale di euro 123.560 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Imposta sostitutiva rivalutazione L. 104/2020	21.976
Erario c/ritenute lavoro dipendente	101.334
Erario c/ritenute lavoro autonomo	250
TOTALE	123.560

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Isritti in bilancio per euro 416.397 si riferiscono al debito della società verso gli enti INPS per i contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente.

Altri debiti

Isritti in bilancio per euro 141.899 si riferiscono a debiti verso il personale dipendente.

Debiti - Ripartizione per area geografica

I debiti sono quasi integralmente riferiti a soggetti italiani e pertanto la relativa ripartizione per area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche sono assistiti da garanzia reale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) sugli immobili di proprietà della società per l'importo di euro 3.077.762 su un totale di euro 10.104.437.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 187.358 (€ 257.195 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	257.190	(69.832)	187.358
Risconti passivi	5	(5)	0
Totale ratei e risconti passivi	257.195	(69.837)	187.358

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei personale dipendente	79.906
Ratei per oneri bancari	18.968
Ratei costi leasing	46.326
Altri di ammontare non apprezzabile	42.158
Totale	187.358

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

La ripartizione dei ricavi al 31/12/2020 secondo area geografica non è significativa.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 518.240 (€ 103.104 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	9.211	(9.211)	0
Altri			
Rimborsi assicurativi	0	506.023	506.023
Plusvalenze di natura non finanziaria	17.792	(17.792)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	76.101	(67.057)	9.044
Altri ricavi e proventi	0	3.173	3.173
Totale altri	93.893	424.347	518.240
Totale altri ricavi e proventi	103.104	415.136	518.240

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.931.322 (€ 3.904.861 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	194.013	(150.161)	43.852
Lavorazioni esterne	446.675	46.741	493.416
Energia elettrica	1.494.602	(60.398)	1.434.204
Gas	0	67.317	67.317
Acqua	72.395	(5.128)	67.267
Spese di manutenzione e riparazione	255.945	74.009	329.954
Servizi e consulenze tecniche	128.437	(93.367)	35.070
Compensi agli amministratori	16.227	191.640	207.867
Compensi a sindaci e revisori	8.112	32.999	41.111
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	66.812	66.812
Spese e consulenze legali	12.116	(10.322)	1.794
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	133.335	(28.728)	104.607
Spese telefoniche	34.713	(2.384)	32.329
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	17.750	39.603	57.353
Assicurazioni	40.909	14.942	55.851
Spese di rappresentanza	17.687	(6.251)	11.436
Spese di viaggio e trasferta	53.194	(40.100)	13.094
Personale distaccato presso l'impresa	472.988	(472.988)	0
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	2.655	2.655
Altri	505.763	359.570	865.333
Totale	3.904.861	26.461	3.931.322

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 491.736 (€ 631.124 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Affitti e locazioni	33.360	31.944	65.304
Canoni di leasing beni mobili	597.764	(171.332)	426.432
Totale	631.124	(139.388)	491.736

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 117.588 (€ 178.254 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi

In tale voce è compresa la quota di competenza del contributo Sabatini relativo agli investimenti degli impianti effettuati nello scorso esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	192.255
Debiti verso banche	218.304
Altri	26.167
Totale	436.726

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	0	17	17

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	(81.155)	0	
Totale	0	0	(81.155)	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre

specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	10.813
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(81.155)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(70.342)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenze	47.874	(23.937)	23.937	24,00	5.745
Accantonamento fondo rischi magazzino	0	141.234	141.234	24,00	33.896
Eccedenze di ROL	0	172.975	172.975	24,00	41.514

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	13
Operai	48
Totale Dipendenti	65

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	190.311	26.520

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.000

Strumenti finanziari

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del Codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su fair value

Finanziamento INTESA SANPAOLO SpA – Cash flow hedge

Strumento di copertura:

Interest Rate Swap

- finalità di copertura: rischio tasso
- valore nozionale euro 2.500.000
- Tasso -0,25%
- periodicità trimestrale (posticipata)
- convenzione di calcolo ACT/360

Finanziamento UNICREDIT SpA – Cash flow hedge

Strumento di copertura:

Interest Rate Swap

- finalità di copertura: rischio tasso
- valore nozionale euro 1.500.000
- Tasso -1,75%
- periodicità semestrale (posticipata)
- convenzione di calcolo ACT/360

Operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Si segnala che nel regolamento del prestito obbligazionario di 4,2 milioni, quotato sul mercato Extramot Pro, sono previsti i seguenti covenants che pongono a carico della società il rispetto di determinati indici finanziari calcolati sul bilancio, e precisamente, per l'anno 2020:

NET DEBT/EBITDA \leq 4,47

NET DEBT/PN \leq 2,18

Dalle risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si ricava il mancato rispetto dei seguenti parametri che risultano essere:

NET DEBT/EBITDA = -46,00

NET DEBT/PN = 2,94

Non esistono altri accordi e/o operazioni non riflesse nello Stato patrimoniale che, in futuro, passano dare luogo, per la società, ad effetti patrimoniali, finanziari e/o economici, o che possano comportare l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La pandemia "Covid-19" è sfortunatamente ancora in atto a livello globale nel momento in cui è in corso di redazione questa relazione.

Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus influenzino la normale operatività.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In conclusione del presente documento si propone all'assemblea di approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, così come proposto, e di coprire interamente la perdita dell'esercizio di euro 1.341.166 mediante utilizzo delle Riserve di rivalutazione, e in conformità a quanto richiesto dall'art. 60 comma 7-ter del DL 104/2020, di apporre il vincolo di indisponibilità per euro 1.082.387 alla medesima Riserva di rivalutazione.

L'Organo Amministrativo

Varese, 31 maggio 2021

In originale firmato da

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gianluigi Casati

FONDERIA CASATI S.P.A.

Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese

Capitale sociale € 785.540 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Varese al n. 00220150122

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo di € -1.341.166.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle Fonderie di seconda fusione. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VARESE (VA) - Viale Belforte n. 209 e nella sede di MALNATE (VA) - Via Pastore 8.

Andamento della gestione

L'esercizio 2020 ha messo alla prova la capacità di resistenza della nostra azienda, non solo per cause esogene incontrollabili, come il COVID, ma anche per episodi endogeni che certamente non hanno giovato all'andamentale.

La chiusura forzata di 5 settimane, dal 20/03 al 30/04, ha visto la perdita di oltre € 2,5 MI di fatturato con circa 500K di costi collegati al personale, all'energia e alle manutenzioni occorse anche nel periodo di blocco produttivo.

Questo perché la fonderia consuma risorse e genera diversi costi operativi che sono indipendenti dai volumi di produzione e vendita: l'effetto finale dei primi nove mesi per Fonderia Casati è stata la generazione di perdite gestionali con riduzione dei ricavi senza riduzione proporzionale dei costi.

Dopo le settimane di lock-down, i volumi di fatturato hanno ricominciato da maggio fino a luglio con una media del -15% rispetto al fatturato del primo trimestre 2020, a causa dell'incertezza del mercato automotive e dei veicoli industriali; da subito buoni invece i volumi dei veicoli commerciali accresciuti dalla richiesta delle consegne a domicilio.

Il fatturato a consuntivo del 2020 ha recuperato ampiamente il fatturato del 2019 e questo ha consentito un miglioramento dei numeri rispetto alla semestrale 2020.

Da settembre, infatti, c'è stata una buona ripresa dell'operatività aziendale e dei ricavi di vendita.

Il gap dei ricavi rispetto a quelli dell'anno 2019 si è andato riducendo anche se non è stato colmato interamente.

Le analisi mensilizzate dal mese di ottobre 2020, con una produzione normalizzata, mostrano un buon risultato di gestione corrente, con un EBITDA medio del 10%. Questo dà evidenza di una buona ripresa della redditività aziendale. Stessa tendenza nel primo trimestre 2021.

Il fatturato del primo pentamestre è di €11,3 MI, sulla scia di un turnover in forte ripresa.

La gestione caratteristica della Società si sta ben riprendendo dalle fatiche del 2020.

Gli ordini e le previsioni per giugno e i mesi successivi sono in linea con i primi 5 mesi del 2021.

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di €-1,3 MI, contenuta grazie all'inversione del trend economico di gestione negli ultimi tre mesi.

Quindi rispetto all'andamento economico finanziario messo in evidenza nella semestrale del 30/06/2020, il trend degli ultimi tre mesi del 2020 mostra un'inversione, con ritorno ad una redditività positiva ed un EBITDA in grado di sostenere l'azienda nel tempo.

L'esercizio 2020 presenta:

- una riduzione dei ricavi di vendita rispetto all'anno precedente, dovuta
 - alla chiusura imposta di 5 settimane e quella completa nel mese di agosto
 - ad una contrazione degli ordini nel periodo aprile/agosto
 - alla ridotta capacità produttiva poi parzialmente ripristinata

Il calo dei ricavi netti è nella misura del 3,5% per il 2020 rispetto al 2019, pari ad una riduzione contenuta in €698K per effetto del trend di ripresa dei ricavi di vendita degli ultimi 4 mesi.

L'incidenza dei costi variabili di produzione aumenta nei primi 9 mesi del 2020; si tratta di un incremento dei costi di produzione e dei consumi di materie prime e di materiali di consumo causati da due effetti combinati:

- chiusura di 5 settimane con mantenimento di tutti i forni a temperatura di esercizio con utilizzo anche di materiali di consumo e di materie prime;
- esplosione del forno da 28 ton, che ha portato problemi di contaminazione dei materiali derivanti dalla diminuita capacità produttiva, con continui cambi di ghisa negli altri due forni per sopperire alla mancata flessibilità in produzione (fermo del terzo forno), con scarti interni in aumento e necessità di rilavorazioni fino a Settembre.

L'incidenza dei consumi (rimanenze iniziali + acquisti – rimanenze finali) di materiali di consumo, materie prime, semilavorati e prodotti finiti aumenta nell'anno 2020, passando da 70% a 80% causa le inefficienze precedentemente espresse, con un incremento di €1,9 MI del costo del venduto sull'anno precedente. Il costo del personale si è mantenuto sostanzialmente allineato, ma aumenta la sua incidenza per effetto di una base di ricavi più ridotta.

L'effetto combinato di riduzione dei ricavi e dell'incremento dei costi variabili porta ad una riduzione del margine di contribuzione del 17% su base annua, pari a €3 MI di mancata copertura di tutti gli altri costi aziendali rispetto all'anno precedente.

L'EBITDA 2020 è €-430K, in forte recupero rispetto al consuntivato al 30/06/2020 (+€700K).

L'incidenza dei costi fissi di produzione è in lieve diminuzione rispetto al 2019 ma possiamo affermare essi siano rimasti sostanzialmente invariati, confermando la loro natura indiretta.

Per decisione della Società, gli ammortamenti sono stati sospesi, secondo quanto previsto dalla legge 126 del 13 ottobre 2020 per i soggetti che non applicano gli IAS, allo scopo di ridurre la perdita d'esercizio.

I leasing, come i finanziamenti, sono stati oggetto di moratoria, ma i canoni e gli interessi sono stati competenziati con una rimodulazione del costo maggiormente diluita nel tempo; per questa ragione e per effetto della chiusura di alcuni di essi, i costi di leasing si sono ridotti.

L'EBIT del 2020 è €-1 MI, con una riduzione di quasi €2 MI rispetto all'anno precedente.

L'incidenza del costo della gestione finanziaria nel suo complesso (oneri finanziari, commissioni e spese) si riduce di €60K, passando da €496K a €436K.

Pertanto l'EAT, il risultato netto del 2020 è di €-1,45 MI, con una variazione negativa di €1,8 MI rispetto al 2019.

La Società ha deciso di aderire all'opportunità di rivalutare parte dei propri beni mobili e immobili per un valore complessivo di €710K, che parzialmente assorbe l'effetto della perdita sull'equity.

La Direzione dell'azienda ha comunque reagito dall'inizio della chiusura COVID e dopo l'esplosione del forno da 28 Tonnellate:

- con immediata riduzione dei costi del personale, ma con effetto della cassa COVID di 1 solo mese;
- con il ripristino di parte della capacità produttiva riattivando il vecchio forno da 14 Tonnellate, con produzione ripartita da settembre.

Il mese di agosto è stato di fermo produttivo per consentire interventi di manutenzione in preparazione della ripresa produttiva che si è poi manifestata con un ritmo di crescita significativo a partire da settembre, consolidandosi per l'intero ultimo quadrimestre.

Dal mese di settembre infatti i dati di produzione mostrano oltre che un importante incremento di produttività, una riduzione degli scarti interni e da ottobre anche dei resi scarto da cliente.

Sul fronte finanziario, gli Istituti di Credito hanno sostenuto la Società con il supporto del Fondo Centrale di Garanzia, erogando nuova finanza per oltre €3 MI. Anche la sospensione delle rate di rimborso con il provvedimento della moratoria promossa dal Decreto Cura Italia ha dato un notevole contributo calcolabile in circa €1,6 MI.

L'effetto netto di questa rimodulazione del debito ha dato origine ad un incremento di quasi €2,3 MI, con un equo bilanciamento tra breve medio-lungo termine.

Il prestito obbligazionario è stato rimborsato nei termini con regolarità.

Stiamo valutando coi nostri finanziatori una rimodulazione del piano di ammortamento, che alleggerisca le rate semestrali attraverso un allungamento del piano di rimborso per una migliore combinazione con la capacità di generare flussi di cassa da parte dell'azienda.

Nel frattempo stiamo valutando se, e con quali prestiti, aderire all'opportunità di prorogare la moratoria fino al 31/12/2021. Molto dipenderà dalle sorti della rinegoziazione del Minibond.

L'evento che ha penalizzato in modo drammatico l'azienda è stato un incidente in fonderia che ha danneggiato irreparabilmente il nucleo fusorio del forno elettrico principale da 28 tonnellate al riavvio delle attività post chiusura forzata in data 29 aprile 2020; anche la struttura del capannone industriale è rimasta coinvolta. Nel mese di maggio l'assicurazione Allianz ha emesso l'atto di liquidazione che abbiamo competenziato nel valore della produzione.

Precisiamo che si è trattato di danni a cose, non a persone.

Per quasi tre mesi (maggio-giugno-metà luglio), questo fatto ha provocato gravi ripercussioni sul processo produttivo, penalizzato da una gestione meno flessibile del metallo a causa della mancanza di un forno. Nella

fattispecie, per garantire l'aprontamento di quanto ordinato dai clienti, si sono consumate materie prime nobili in surplus rispetto all'ordinario per compensare agli inquinamenti ingenerati dalla mancanza di flessibilità del reparto forni.

L'incidente del forno da 28 tonnellate ha comportato sia costi vivi sia il successivo incremento di molti costi di produzione, causa un processo produttivo meno efficiente, con un impatto negativo sul risultato di conto economico.

Per costi vivi si intendono i costi sostenuti per il rifacimento delle strutture edilizie e di carpenteria, per il rifacimento dell'impianto elettrico, per lo smaltimento dei materiali, per il ripristino del nucleo fusorio del forno da 14 tonnellate che è stato impiantato al posto del nucleo fusorio esploso. Oltre a ciò, hanno lasciato il segno anche le richieste di modifica e di implementazione degli impianti e dei dispositivi anti incendio richiesti dai VVFF, che essendo intervenuti in occasione dello scoppio, hanno voluto lasciare evidenza del loro intervento..

La rimozione del nucleo fusorio, il ripristino della struttura fisica, l'alloggiamento del nucleo fusorio da 14 tonnellate e l'avviamento dello stesso, hanno richiesto circa 2 mesi e mezzo di lavori, con prima ripartenza a metà luglio. I costi di produzione hanno invece subito un aumento della loro incidenza per i problemi generati da un processo produttivo che è stato inefficiente per alcuni mesi e che si è riassetato solo nel mese di settembre, con una produzione a regime da ottobre.

In sintesi, da maggio a luglio tutto il processo produttivo ha dovuto essere tecnicamente rivisto. Durante questo periodo si sono avuti alcuni effetti negativi quali:

- incremento dei resi scarti da clienti;
- aumento degli scarti interni, (dal 12% al 24%) con necessità di rilavorazioni;
- maggiore incidenza dei costi dei materiali di consumo;
- aumento del consumo di tutte le materie prime data la minore efficienza fusoria disponibile, che rende necessario un impiego più che proporzionale delle materie prime nobili per preparare le cariche metalliche;
- aumento dell'incidenza di tutti gli altri costi fissi operativi di produzione, in quanto pur con la riduzione di 14 tonnellate di capacità produttiva il costo del personale e altri costi operativi non si sono ridotti.

I soli costi di inefficienza per scarti fusione e addebiti lavorazione per pezzi non conformi derivanti da metallurgia difettosa nel periodo considerato sono pari a complessivi €500K. La gran parte delle non conformità consuntivate è stata originata dalla commistione delle leghe prodotte: per garantire le quantità ordinate si è sistematicamente ricorso a travasi di metallo tra i due forni residui, al fine di originare un volano termico sufficiente a ricaricarli e fondere più in fretta, col danno collaterale di inquinare reciprocamente le leghe in produzione. Questa anomalia di gestione del processo ha comportato il raddoppio dello scarto interno.

I tempi di riconoscimento dei danni da parte di Allianz sono stati davvero lunghi e, a distanza di 13 mesi dall'incidente, non abbiamo ancora ricevuto la quota di rimborso individuata in complessivi €450K.

La richiesta di danno da parte dell'azienda, tra l'altro, non copre neanche gli effetti negativi indotti sull'efficienza produttiva.

L'ammontare dei costi per sistemazione struttura, ripristino impiantistica accessoria e alloggiamento nucleo fusorio di back-up è pari a oltre 250K; il preventivo 2020 del nucleo fusorio di nuova costruzione è di 370K.

Per l'intero quadrimestre 2020 l'officina elettrica ha funzionato con un solo motore, non garantendo così la marginalità attesa.

Il secondo generatore è stato installato nel mese di maggio ed è entrato a pieno regime nel corso dell'estate. Questo ha comportato una chiusura di bilancio dell'officina in sostanziale pareggio, per effetto di perdita di pieno fatturato per oltre sei mesi e per la quota ammortamento relativo al motore nuovo installato.

In sintesi non abbiamo potuto fare affidamento sulla marginalità media generata dall'officina pari a circa 300K/anno.

Ultimo aspetto, non trascurabile, è il ribaltamento non ponderato del prezzo di acquisto del nichel sui prezzi di vendita, a causa del blocco delle spedizioni per le cinque settimane di lock-down e del calo delle vendite nel secondo quadrimestre 2020.

Come da procedura, l'Ufficio Acquisti a fine 2019 ha definito dei contratti annuali di approvvigionamento fissando il prezzo di acquisto della materia prima Nichel su medie mensili, ipotizzando una continuità nelle vendite nell'arco dei dodici mesi successivi.

I prezzi del listino con base Nichel del primo trimestre non sono stati compensati da equivalenti vendite nel trimestre successivo, perché profondamente depresse rispetto alle quantità di materia prima acquistata. Il ritardo nei ritiri dei carichi opzionati ha alterato l'equilibrio delicato di specularità tra costo di acquisto della materia prima e prezzo di vendita, comportando uno scompenso generato dalla mancata compensazione di circa 200K per il periodo luglio-settembre.

Il prezzo del nichel ha ricominciato la salita a partire da luglio, ma ha avuto un ritardo di aggiustamento sul listino che ha rincorso le vendite in crescita: questo fenomeno risulta evidente nel paragonare la base Nichel del terzo trimestre che coglie il primo rump-up del prezzo della commodity e il trend delle vendite da settembre che hanno quella base nel calcolo del prezzo.

A partire dal mese di gennaio 2021, gli adeguamenti dei prezzi su base Nichel vengono regolati ogni mese sulla base della media del mese precedente. Questo riduce significativamente il tempo di esposizione all'andamentale di borsa migliorando la ponderazione tra acquisti e vendite. In tal modo si neutralizza con maggiore efficacia la curva dei valori delle materie prime spesso condizionata da attività speculative fuori controllo e poco prevedibili.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	19.127.774	19.826.705
Produzione interna	497.127	2.062.864
Valore della produzione operativa	19.624.901	21.889.569
Costi esterni operativi	17.673.193	16.731.946
Valore aggiunto	1.951.708	5.157.623
Costi del personale	3.274.851	3.016.715
Margine operativo lordo	(1.323.143)	2.140.908
Ammortamenti e accantonamenti	141.234	1.172.000
Risultato operativo	(1.464.377)	968.908
Risultato dell'area extra-caratteristica	(36.185)	3.573
Risultato operativo globale	(1.500.562)	972.481
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(1.937.288)	460.442
Risultato dell'area straordinaria	514.967	49.582
Risultato lordo	(1.422.321)	510.024
Imposte sul reddito	(81.155)	50.327
Risultato netto	(1.341.166)	459.697

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(15.431.264)	(12.171.671)
Margine secondario di struttura	(3.619.309)	(3.181.660)
Margine di disponibilità (CCN)	(3.619.309)	(2.773.978)
Margine di tesoreria	(11.149.161)	(11.661.187)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	4,44	3,73
Quoziente di indebitamento finanziario	2,87	2,23

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	31.770.372	31.167.583
Passività operative	9.144.053	9.778.051
Capitale investito operativo netto	22.626.319	21.389.532
Impieghi extra-operativi	37.292	36.592
Capitale investito netto	22.663.611	21.426.124
FONTI		
Mezzi propri	5.850.048	6.512.175
Debiti finanziari	16.813.563	14.506.267
Capitale di finanziamento	22.663.611	21.018.442

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-22,93%	7,06%
ROE lordo	-24,31%	7,83%
ROI (Return On Investment)	-6,62%	4,54%
ROS (Return On Sales)	-7,66%	4,89%
EBITDA margin	-6,92%	10,80%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	21.281.312	18.683.846
Immobilizzazioni immateriali	1.042.888	995.534
Immobilizzazioni materiali	20.201.169	17.651.757
Immobilizzazioni finanziarie	37.255	36.555
ATTIVO CIRCOLANTE	10.526.352	12.520.329
Magazzino	7.529.852	8.887.209
Liquidità differite	2.558.359	3.178.679
Liquidità immediate	438.141	454.441
CAPITALE INVESTITO	31.807.664	31.204.175
MEZZI PROPRI	5.850.048	6.512.175
Capitale sociale	785.540	785.540
Riserve	5.064.508	5.726.635
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.811.955	8.990.011
PASSIVITA' CORRENTI	14.145.661	15.294.307
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.807.664	30.796.493

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,74	0,82
Indice di liquidità (quick ratio)	0,21	0,24
Quoziente primario di struttura	0,27	0,35
Quoziente secondario di struttura	0,83	0,83
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	18,39%	21,15%

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni.

Progetti di investimento

A sostegno del finanziamento dei progetti di investimento mirati all'incremento della capacità produttiva, alla riduzione dei costi energetici grazie all'ottimizzazione del reparto forni e al contenimento dei resi di scarto, Fonderia Casati ha emesso in data 31/01/2017 4,2 milioni di obbligazioni sul mercato Extra-MOT Pro, consentendo di accedere al mercato dei capitali di debito in aggiunta al tradizionale canale bancario che ha supportato la Società nel progetto di investimento.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala che la società ha fatto uso di strumenti derivati a titolo di copertura.

Rischio operativo

Il rischio legato alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime viene mitigato trasferendo eventuali variazioni sui listini di vendita grazie a criteri di riparametrazione stabiliti contrattualmente. Gli investimenti effettuati sulla struttura operativa hanno ridotto il rischio connesso alla saturazione della capacità produttiva e stanno consentendo la graduale riduzione dei resi scarto. La strategia di differenziazione della produzione verso ulteriori ambiti applicativi sta favorendo il superamento della stagionalità connessa al comparto automotive.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia non sussistendo attività finanziaria ritenute di dubbia recuperabilità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Allianz ha firmato l'atto di liquidazione del danno subito a fronte dell'esplosione del forno da 28 tonnellate. L'assicurazione ha accertato un riconoscimento del danno pari a complessivi € 450.000.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è in linea con le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Relativamente agli immobili di cui la società è esclusiva proprietaria si ricorda che a chiusura dell'esercizio 2008 si è provveduto a rivalutare il relativo valore iscritto a bilancio.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

La società si è inoltre avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti come previsto dall'articolo 110 del D.L.

104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020); la rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza ed avrà rilevanza fiscale provvedendo, la società al versamento della relativa imposta sostitutiva.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Varese li, 31 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Gianluigi Casati)

FONDERIA CASATI S.P.A.

Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese

Capitale sociale € 785.540 i. v.

Iscritta nel Registro delle imprese di Varese al n° 00220150122

Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2429 comma 2 del Codice Civile Bilancio al 31/12/2020

All'Assemblea dei soci della Fonderia Casati S.p.A.

Premessa

Il sottoscritto Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto l'attività di vigilanza prevista ex art. 2409 bis del Codice Civile, in aderenza ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il nostro compito non ha riguardato il controllo legale dei conti, essendo tale funzione demandata alla società di revisione BDO Italia SpA.

Ciò premesso, diamo atto di quanto segue.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte mediante collegamento video-telefonico in ottemperanza alle indicazioni fornite in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale, di cui abbiamo recepito le conclusioni tramite ottenimento ed esame della relazione di revisione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri da parte del Collegio previsti dalla legge.

Le valutazioni, fatte nel presupposto di continuità aziendale, sono state ritenute ragionevoli dal Collegio Sindacale, che ne ha condiviso le risultanze.

Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 870.720.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020, pari a € 20.139.968, è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2019 (€ 21.983.462).

La perdita conseguita al 31 dicembre 2020 è pari a € 1.341.166, a fronte di un utile dell'esercizio 2019 pari a € 459.697.

Sulla base di quanto emerso, l'operato dei Vostri Amministratori ci è apparso conforme alla Legge e allo Statuto, orientato agli interessi della società, improntato alla diligenza del mandatario e conforme alle dimensioni e alla consistenza del patrimonio aziendale.

Abbiamo potuto constatare la correttezza e completezza della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione; le stesse contengono le informazioni richieste dalla normativa vigente e forniscono una visione completa della situazione aziendale.

La relazione al bilancio, emessa dalla società di revisione in data odierna, dà un giudizio di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale, preso atto che gli stessi non modificano il giudizio positivo espresso sul bilancio al 31 dicembre 2020, concorda con i "Richiami d'informativa" indicati nella Relazione della società di revisione, riguardanti la rivalutazione di alcuni beni materiali inclusi nelle categorie terreni, fabbricati e impianti, la sospensione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali effettuata ai sensi dell'art. 60 comma 7 bis

del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 ed i paragrafi “Andamento della gestione” e “Prospettiva della continuità aziendale” contenuti rispettivamente nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di copertura della perdita pari a € 1.341.166 e di destinazione delle riserve contenuta nella nota integrativa.

Milano, 16 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Bosa

Dott. Fulvio Conti

Dott. Andrea Maritano

FONDERIA CASATI S.p.A.

**Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese
Capitale sociale €uro 785.540 i. v.
Iscritta nel Registro delle imprese di
Varese al n° 00220150122**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 16 GIUGNO 2021

L'anno 2021 addì 16 del mese di giugno, presso la sede legale, a seduta stante con l'assemblea degli azionisti, si sono riuniti i consiglieri della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina degli Amministratori Delegati e conferimento dei relativi poteri;
- Conferimento dei poteri di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione

Assume la presidenza l'Ing. Gianluigi CASATI, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, il quale, dopo aver constatato che:

- è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone dello stesso Presidente, dei consiglieri Dott.ssa Chiara CASATI e Ing. Giacomo CASATI;
- è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone di Dott. Roberto BOSA Presidente e dei dottori Fulvio CONTI e Andrea MARITANO quali sindaci effettivi;
- che l'Organo Amministrativo è stato correttamente convocato;
- che gli intervenuti si sono dichiarati edotti circa gli argomenti posti all'ordine del giorno e ne hanno accettato la discussione;

DICHIARA

il Consiglio validamente costituito in forma totalitaria e chiama a fungere da segretario la Dott.ssa Chiara CASATI la quale accetta di redigere il presente verbale.

Prende quindi la parola il Presidente sugli argomenti posti all'ordine del giorno ricordando che con l'assemblea degli azionisti di oggi stesso è stato riconfermato l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone dei qui presenti Ing. Gianluigi CASATI (Presidente), dott.sa Chiara CASATI (consigliere), Ing. Giacomo CASATI (consigliere) e si rende quindi necessario attribuire i poteri ai singoli consiglieri.

In conseguenza di quanto sopra il Presidente inviata i presenti a discutere in merito. Seguono quindi approfondimenti in merito alle caratteristiche dei poteri da attribuire anche con riferimento alle specifiche esigenze della società. A seguito di tale ampia ed esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti, ma con l'astensione per ogni singolo punto, dei soggetti interessati,

DELIBERA

1. di assegnare in via disgiunta ed esclusiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Gianluigi CASATI tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con piena ed esclusiva responsabilità e autonomia, anche in materia di spesa, e con rappresentanza della Società presso terzi ed istituzioni nonché la responsabilità generale con il potere di nominare avvocati o procuratori alle liti, conciliare e transigere ogni controversia, rimettere in arbitri con la sola esclusione dei poteri di esclusiva competenza del Consiglio a firma congiunta e di quanto per legge già di competenza dell'Organo Amministrativo, nelle seguenti materie :

– gestione del personale dipendente di qualsivoglia categoria, qualifica, anche dirigenziale, nonché del personale non dipendente. Quindi, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo, ogni potere in ordine a: selezione del personale, determinazione delle tipologie contrattuali, assunzione del personale e/o stipula di contratti di collaborazione o comunque di lavoro anche autonomo o professionale, esercizio del potere disciplinare, licenziamenti, trasferimenti, distacchi, mutamento di mansioni, inquadramento e/o modifiche del medesimo, gestioni delle contrattazioni e controversie individuali e/o collettive, definizione di obiettivi, di premi, di politiche retributive, attuazione degli ammortizzatori sociali, mobilità, conciliare e transigere, sottoscrivere accordi, transazioni e conciliazioni, individuali o collettivi;

– tutela della salute e sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione degli infortuni per tutta l'attività della Società e per tutti i i luoghi in cui essa si svolge, in considerazione della professionalità ed esperienza maturata dall'Ing. Gianluigi Casati, costituendolo ad ogni effetto ed in via esclusiva datore di lavoro con ogni potere ordinario e straordinario anche di organizzazione, gestione e controllo di ogni aspetto delle materie delegate, con la piena ed esclusiva responsabilità per il rispetto di ogni obbligo gravante sulla Società o sul datore di lavoro in forza di legge, di provvedimenti dell'Autorità o di ogni norma comunque applicabile, con ogni potere di spesa, senza limiti di valore per l'attuazione della delega; in via esemplificativa si indicano: gestione della prevenzione, misure di tutela della salute e sicurezza, generali e particolari, adozione, revisione di procedure, controlli, ivi compresi piani di sicurezza, documenti di valutazione dei rischi e relativi aggiornamenti, piani sanitari, affidamento di incarico al medico competente, agli organi di legge e professionisti per la sicurezza, strumenti, protezioni, adeguamenti e comunque quant'altro necessario al pieno rispetto della relativa normativa vigente, sicurezza dei macchinari, impianti e locali conformemente alle norme

antifortunistiche e/o di igiene e sicurezza vigenti;

- tutela ambientale, smaltimento rifiuti, denunce ad enti Pubblici su scarico rifiuti liquidi e solidi;
- adempimenti e versamenti fiscali (Iva, Irpef, Esattoria e tasse in genere);
- adempimenti e versamenti periodici ad enti Previdenziali ed Assistenziali.

2. di confermare la nomina della Dott.ssa Chiara CASATI e dell'Ing. Giacomo CASATI quali Amministratori Delegati e di attribuire tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con piena e generale responsabilità e autonomia, anche in materia di spesa, e piena rappresentanza della Società presso terzi ed istituzioni, incluso in via esemplificativa il potere di nominare avvocati o procuratori alle liti, conciliare e transigere ogni controversia, rimettere in arbitri, al Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Gianluigi CASATI in via disgiunta, ed, in via congiunta fra loro, agli Amministratori delegati Dott.ssa Chiara CASATI e Ing. Giacomo CASATI. Restano espressamente esclusi tutti i poteri attribuiti in via esclusiva al Presidente del Consiglio di amministrazione di cui al superiore punto 1 nonché ogni potere di esclusiva competenza del Consiglio a firma congiunta e di quanto per legge già di competenza dell'Organo Amministrativo; restano parimenti salvi i poteri attribuiti a ciascuno degli Amministratori Delegati in via disgiunta fra loro di cui al punto 3 che segue.

3. di attribuire, anche se non in via esclusiva, stanti i più ampi poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Gianluigi CASATI di cui al punto 2, agli Amministratori Delegati Dott.ssa Chiara CASATI e Ing. Giacomo CASATI, in via disgiunta fra loro, con piena responsabilità e autonomia, nei limiti di spesa indicati, e con rappresentanza della Società presso terzi ed istituzioni, incluso in via esemplificativa il potere di nominare avvocati o procuratori alle liti, conciliare e transigere ogni controversia, rimettere in arbitri, i seguenti poteri:

- firmare la corrispondenza, ritirare presso ogni società o soggetto pubblico o privato plichi, vaglia, raccomandate, assicurate, semplice corrispondenza e valori;

- esigere e riscuotere ogni somma dovuta alla Società per qualsiasi ragione e, se necessario, rilasciare quietanza per l'intero pagamento o parte di esso o, se del caso, conferire incarico ad un avvocato per il recupero del credito e firmare ogni e qualsiasi atto necessario alla riscossione del credito;

- girare per il versamento o l'incasso sui conti correnti bancari e postali della Società, assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia postali, ed ogni titolo, firmare le relative distinte di versamento ed ogni documento relativo, girare effetti, cambiali, tratte, etc. per il relativo incasso,

anticipo e/o sconto, il tutto anche tramite sistemi telematici;

- effettuare disposizioni di giro fondo e giroconto sui conti correnti della Società, a favore della stessa, disponendo di fondi, nell'ambito dell'affidamento concesso, a valere sulle disponibilità dei conti stessi, tutto anche tramite sistemi telematici;

- provvedere al pagamento, per conto della Società, delle imposte dirette ed indirette e dei contributi previdenziali di legge, anche mediante l'utilizzo dei sistemi telematici, ovvero a mezzo di distinte di versamento alle Esattorie, disponendo dei fondi, nell'ambito dell'affidamento concesso, a valere sulle disponibilità dei conti predetti;

- provvedere a pagamenti per conto della società, a favore di terzi, per importi non superiori ad euro 1.500.000,00 mediante emissione di assegni bancari sui conti correnti o mediante richiesta di assegni circolari o comunque disponendo dei fondi, anche mediante sistemi telematici, nell'ambito dell'affidamento concesso, a valere sulle disponibilità dei conti correnti predetti;

- salvo quanto previsto all'ottavo alinea in relazione ai contratti e rapporti bancari, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di qualsiasi natura per un importo non superiore ad euro 1.500.000,00 per ogni singolo contratto, conciliare e transigere le relative controversie;

- comperare, vendere permutare materie prime, prodotti e servizi concernenti l'attività della Società in genere, macchine, materiali e beni di ogni specie, compresi automezzi e mezzi di trasporto, titoli e beni immateriali per un importo non superiore ad euro 1.500.000,00 per ogni singola operazione;

- senza i limiti di valore di cui ai precedenti punti, salvo quanto previsto al punto 4, stipulare, modificare, risolvere o recedere da accordi o contratti con banche, istituti di credito società di leasing, per operazioni bancarie, di factoring, o di finanziamento di qualsiasi genere, richiedere, modificare ed estinguere affidamenti bancari, concessione di fidi alla Società sotto varie forme, mutui, prestiti e finanziamenti in genere, anche in leasing, nonché compiere qualsiasi operazione bancaria e qualsiasi attività inerente i rapporti con le banche o istituti di credito in genere ivi inclusa la Banca d'Italia, società di leasing, società di garanzia del credito, di assicurazione, ivi inclusa qualsiasi richiesta di documentazione, certificati, estratti, ecc.; salve le limitazioni dei poteri già riservati al Consiglio di Amministrazione in forma collegiale.

- tutti i poteri ordinari in materia commerciale con piena autonomia con rappresentanza della Società in tali limiti presso clienti ed istituzioni;

- tutti i poteri ordinari relativamente al settore amministrativo, contabile, produttivo, acquisti della Società.

4. Restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in firma congiunta, i seguenti poteri:

- la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o scissione;
- le decisioni di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2481 del Codice Civile;
- contrarre mutui ipotecari passivi per importi superiori a Euro 1.500.000;
- acquisire e vendere brevetti, licenze, marchi di fabbrica, Know how;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili, quote di partecipazioni e cedere aziende o rami d'azienda per un valore superiore a € 1.500.000,00;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- rilasciare avalli, fidejussioni ed altre garanzie anche reali, alla nell'interesse dei soci che di terzi per importi superiori ad € 1.500.000,00;

Null'altro essendovi a deliberare e non essendovi più alcuno che chiede la parola, la seduta è tolta previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



(Ing. Gianluigi CASATI)

Il Segretario



(Dott.ssa Chiara CASATI)

FONDERIA CASATI S.p.A.
Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese
Capitale sociale €uro 785.540 i. v.
Iscritta nel Registro delle imprese di
Varese al n° 00220150122

VERBALE DI ASSEMBLEA
DEL GIORNO 16 GIUGNO 2021

A seguito della convocazione dell'Assemblea degli azionisti della società Fonderia Casati S.p.A, si è riunita oggi, 16 Giugno 2021, l'Assemblea ordinaria presso la Sede Sociale in Varese, Viale Belforte n. 209 per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione della società di Revisione;
2. Nomina o riconferma del Consiglio di Amministrazione
3. Nomina o riconferma del Collegio Sindacale

A norma dello Statuto societario assume la presidenza dell'assemblea l'Ing. Gianluigi CASATI, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver constatato che:

- è presente l'intera compagine societaria costituente il 100% del capitale sociale, ed in particolare lo stesso Presidente titolare di n. 151.900 azioni (35%), la Sig.ra Paola BATTILANA quale titolare di n. 86.800 azioni (20%), il Dott. Giacomo CASATI titolare di n. 65.100 (15%) e la Dott.ssa Chiara CASATI titolare di numero 65.100 azioni (15%), la Dott.ssa Benedetta CASATI titolare di numero 65.100 azioni (15%);
- è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone dello stesso Presidente, della Dott.ssa Chiara CASATI e del Dott. Giacomo CASATI;
- la presenza del Collegio Sindacale al completo nelle persone dei Dottori Roberto BOSA, Fulvio CONTI e Andrea MARITANO;

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano e i presenti si dichiarano edotti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;

DICHIARA

l'Assemblea regolarmente costituita in forma totalitaria e chiama a fungere da segretario la dott.ssa Chiara CASATI la quale si dichiara disponibile a redigere il presente verbale.

1) Il Presidente apre quindi la discussione in merito al primo punto di cui all'ordine del giorno e dà lettura al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Seguono quindi approfondimenti sui risultati conseguiti in termini di fatturato e margine operativo lordo. Gli azionisti proseguono poi la discussione in merito ad alcuni fatti di gestione meritevoli di attenzione.

Il Dott. Bosa Roberto dà poi lettura alla relazione predisposta dal Collegio Sindacale sul bilancio medesimo.

Il Presidente mette quindi ai voti il bilancio e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio 2018 interamente ad incremento della riserva straordinaria. L'assemblea quindi, con consenso unanime dei presenti e per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare il bilancio al chiuso al 31/12/2020 ed i relativi documenti di corredo;
di
- di coprire interamente la perdita dell'esercizio di euro 1.341.166 mediante utilizzo delle Riserve di rivalutazione;

2) Il Presidente chiede poi il consenso a trattare congiuntamente il secondo, terzo punto iscritto all'o.d.g. ed i presenti accettano. In particolare evidenzia che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per l'espletamento del loro incarico. Si rende pertanto opportuno provvedere ad effettuare le nuove nomine o riconfermare le cariche attuali ai sensi dello statuto sociale. Dopo una breve discussione l'assemblea approva all'unanimità la relativa proposta e

DELIBERA

1) di confermare, siano all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ed in particolare:

PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione

- l'Ing Gianluigi CASATI, nato a Rescaldina (MI) il 18 marzo 1949, residente a Rescaldina (MI), Via CONCORDIA n.27, codice fiscale CSTGLG49C18H240J;

CONSIGLIERI

- la Dott.ssa Chiara CASATI nata a Busto Arsizio (VA) il 26/05/1976 e residente a Rescaldina (MI) – Via Piave n. 32, codice fiscale CSTCHR76E66B300F;
- il Dott. Giacomo CASATI nato a Milano il 14/11/1978 e residente a Legnano (MI) – Viale Gorizia n. 31 e codice fiscale CSTGCM78S14F205A .

2) di confermare, quali componenti del Collegio Sindacale, sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022:

PRESIDENTE del Collegio sindacale

Dott. Roberto BOSA, nato a Milano il 18 marzo 1947, residente a Milano in Via Cimarosa n. 11, codice fiscale BSORRT47C18F205H, iscritto nel Registro dei Revisori contabili n. 7521 con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21/4/1995;

SINDACI EFFETTIVI

- Dott. Fulvio CONTI, nato a Torino il 13 settembre 1959, residente a Moncalieri Viale dei Castagni 3, codice fiscale CNTFLV59P13L219D, iscritto nel Registro dei Revisori contabili n. 15685 con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis quarta serie speciale del 21/4/1995;
- Dott. Andrea MARITANO, nato ad Avigliana (TO) il 23/08/1963, residente ad Avigliana (TO) Via Einaudi 42 - C.F. MRTNDR63M23A518I, iscritto nel

Registro dei Revisori contabili n. 35755 con D.M. 12/4/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21/4/1995;

SINDACI SUPPLEMENTI

- Dott. Federico Rocca, nato a Torino il 14 marzo 1970, residente a Torino Via Accademia Albertina 36 /A, codice fiscale RCCFRC70C14L219W, iscritto nel Registro dei Revisori contabili n. 119411 con D.M. pubblicato sulla G.U. n. 56 quarta serie speciale del 18/07/2000.
- Dott. Giuseppe ORFANO', nato a Torino il 14 ottobre 1975, residente in Torino Via San Domenico n. 39, codice fiscale RFNGPP75R14L219F, iscritto nel Registro dei Revisori contabili numero 137392 con Gazzetta ufficiale n. 60 del 29/07/2005.

3) di riconoscere al Collegio Sindacale un compenso pari a quello previsto dalla tariffa professionale dei Dottori Commercialisti.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente, constatato che nessuno chiede più la parola scioglie l'Assemblea previa redazione, lettura ed approvazione di questo verbale.

Il Segretario
(Dott.ssa Chiara CASATI)

Il Presidente
(Ing. Gianluigi CASATI)